

Al Magnifico Rettore

Al Direttore Generale

In riferimento a quanto dichiarato dal Direttore Generale durante la seduta di contrattazione del 16 ottobre 2017, qui riportato:

Il Direttore Generale precisa che gli addestratori linguistici rappresentano una sperimentazione introdotta su sollecitazione politica. Aggiunge che al momento non sono state prese decisioni per gli anni a venire.

Le RSU, insieme a FLC-CGIL e CISL Università, rivolgono alla *governance* di questo Ateneo le seguenti domande:

- 1) La sperimentazione si intende avviata con i due bandi di addestramento linguistico già emessi per l'anno accademico in corso?
- 2) Tale iniziativa svolta su "sollecitazione politica" è coerente con la volontà di potenziamento del Centro linguistico di Ateneo, dichiarata a più riprese dal Rettore?
- 3) Quali sono le motivazioni della *governance* per istituire la nuova figura di "addestratore linguistico" in concomitanza con la discussione del contratto integrativo dei CEL?
- 4) Che valore assume il contratto integrativo (siglato il 16 ottobre 2017) che, in nessun modo, prevede un'attività di "addestramento linguistico"?

La grande soddisfazione espressa da tutto il tavolo per la firma del contratto integrativo dei CEL, lascia presagire un percorso ben delineato e definito nonché condiviso, per gli anni a venire. Non possiamo non rilevare come le ultime dichiarazioni dello stesso Direttore Generale appaiano, su questo punto cruciale, in contrasto, quando precisa che "al momento non sono state prese decisioni per gli anni a venire".

Pavia, 19 dicembre 2017

Cordialmente

La RSU di Ateneo con
FLC-CGIL e CISL Università
Università di Pavia